

Calcio
Così in campo (ore 14.30)

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Juventus 12, Napoli 10, Roma 10, Milan 10, Torino 9.

Ascoli-Fiorentina

ASCOLI: Pazzagli; Destro, Benedetti; Iachini, Perrone, Cimmino; Bonomi, Dell'Oglio, Scaroni; Brady, Barbuti, (12 Corti, 13 Agostini, 14 Trifunovic, 15 Vincenzi, 16 Marchetti).

FIORENTINA: Landucci; Gentile (Carobbi), Contratto; Oriani, Pin, Galbati; Berti, Onorati (Carobbi), Diaz, Battistini, Monelli, (12 P. Conti, 13 Onorati, 14 Di Chiara, 15 Gotsi, 16 Maldera).

ARBITRO: Magni di Bergamo

Atalanta-Como

ATALANTA: Potti; Gentile, Barcella; Bonacina, Prognà, Boldini; Limido, Pasciullo (Icaridi), Cantarutti, Magrin, (Icaridi), (12 Malizia, 13 Osti, 14 Perico, 15 Icaridi-Pasciullo, 16 Campagno).

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Centi, Maccoppi, Albiero; Russo (Todesco), Invernizzi, Mattei, Notaristefano, Corneliusson, (12 Braglia, 13 Guerrini, 14 Casagrande, 15 Giunta, 16 Todesco).

ARBITRO: Casarin di Milano

Avellino-Brescia

AVELLINO: Di Leo; Colantuono, Ferroni; Murelli, Amadio, Zandonà; Bertoni, Colomba, Schachner, Dirceu, Alessio, (12 Zannelli, 13 Garuti, 14 Boccalca, 15 Gazzano, 16 Tovallieri).

BRESCIA: Albioni; Giorgi, Bianco; Argentei, Chiodini, Sacchetti; Bonomi, Marchetti, Beccalossi, Zorato, (12 Pinetti, 13 Occhipinti, 14 Ceramicola, 15 Chierici, 16 De Giorgis).

ARBITRO: Sguizzato di Verona

Empoli-Verona

EMPOLI: Drago; Vertova, Galiani; Della Scala, Picano, Carboni; Cotroneo, Urbano, Ekstroem, Della Monica, Mazzari, (12 Galatini, 13 Brambati, 14 Calonaci, 15 Osio, 16 Baiano).

VERONA: Giuliani; Ferroni, De Agostini; Galia, Fontolan, Tricella; Verza, Volpati, Pacione, Dosenna, Comi, (12 Copparoni, 13 Ferri, 14 Zaccarelli, 15 Dibin, 16 Bellatorre).

ARBITRO: Lombardo di Marsala

Inter-Torino

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; G. Baresi, R. Ferri, Passarella; Fanna, Tardelli, Altobelli, Matteoli, Rummenigge, (12 Malgioglio, 13 Calciaterra, 14 Cucchi, 15 Piraccini, 16 Garlini).

TORINO: Loricci; Corradini, Francini; Craverio, Junior, E. Rossi; Beruatto, Sabato, Lerda, Dosenna, Comi, (12 Copparoni, 13 Ferri, 14 Zaccarelli, 15 Dibin, 16 Bellatorre).

ARBITRO: Bergamo di Livorno

Juventus-Napoli

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini (Pioli); Bonini, Brio, Caricola; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup, (12 Bodini, 13 Vignola, 14 Buso, 15 Bonetti, 16 Pioli o Bruzzone).

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferraro, Renica; Sola, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano, (12 Di Fusco, 13 Volpicina, 14 Muro, 15 Caffarelli, 16 Carnevale).

ARBITRO: Agnelli di Bassano del Grappa

Samp-Milan

SAMPDORIA: Bistazzoni; Mannini, Paganini; Fusi, Verchowid, Pellegrini; Pari, Briegel, Salsano, Mancini, Vialli, (12 Bocchino, 13 Lorenzi, 14 Gambero, 15 Zanatta, 16 Ganz).

MILAN: G. Galli; F. Galli, Bonetti; F. Baresi, Di Bartolomei, Maldini; Donadoni, Wilkins, Galdarisi, Massaro, Verdis, (12 Nucari, 13 Lorenzini, 14 Manno o Strappa, 15 Zanocelli, 16 Hatley).

ARBITRO: D'Elia di Salerno

Roma-Udinese

ROMA: Tancredi; Righetti, Gerolin; Boniek, Baroni, Desideri; Berggreen, Giannini, Bruzzo (Agostini), Ancelotti, Baldiri (12 Gregori, 13 Procesi, 14 Di Carlo, 15 Conti, 16 Agostini).

UDINESE: Abate; Galparoli, Storgato; Colombo, Edinho, Rossi; Chierico, Dal Fiume, Zanone, Tagliarini, Bertoni. (12 Brini, 13 Susic, 14 Galbagnini, 15 Firicano, 16 Branca).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

Juve e Napoli, non deludete il calcio!

TORINO - Gli operai di Pomigliano non sono gli unici a Napoli che vorrebbero conoscere l'Avvocato. C'è anche Maradona, che reclama un incontro. Calmi, non siamo alla conferma di quanto dicono di lui: cioè che Agnelli ha barattato i miliardi per l'Alfa per sottrarre ai napoletani il famoso «Pibe». No, Maradona ha motivazioni molto più innocenti che giustificano la sua richiesta. «Futuro le volte che vedo il Torino penso che mi piacerebbe trascorrere una giornata con Agnelli per farmi raccontare la sua vita. Deve essere stata un'avventura», spiega Dieguito, che una volta avrebbe preferito passare 24 ore con una bella ragazza, invece che con il naturo padrone dell'auto. Cambiano i tempi... Comunque è sicuro che Maradona finirà per spuntarla. Lui e Agnelli si incontreranno presto, vedrete.

qualcuno è riuscito ugualmente a superare il cordone protettivo. Dal feudo degli Agnelli, Villar Perosa, all'imbuco della Val Chisone, la Juve però fa sapere di non essere disposta a concessioni. C'erano solo trenta «aficionados» che nel fredda hanno assistito la «refinitura» dei bianconeri. Ma è nella solitudine che la Signora ha trovato lo spazio di serietà alle bastose. Non c'è isterismo. L'unico a fregarsene del «fair play» è Brio, che se l'è presa dall'alto del suo metro e novanta con un giornalista, «non si averi ripreso esattamente una frase del gigante a proposito del gruppo di mercoledì».

no questi, e io che ci posso fare?». Lui, che conosce bene l'Avvocato, è pronto ad andarsene. C'è una punta di amarezza quando dice: «Se sono ancora deciso per la Juve? Non so, non so più». Anche Boniperti ha individuato nei pochi gol del francese uno dei mali della Juve. «Non è la partita-scudetto a decidere nulla. Però se non dovessimo vincere noi, vorrei che andasse al Napoli, se lo merita la città, per come sa vivere allegramente il calcio. Anche Torino si è meritata gli scudetti. Anche qui il calcio si vive bene, con più distacco però. E non credo che i tifosi possano avercela con noi. Abbiamo fatto tutto il possibile contro il Real, speriamo di trovare in Italia altre squadre a tre punte, almeno ne guadagnerà lo spettacolo».

Inter e Torino belle di Coppa faccia a faccia in campionato. All'ombra della supersfida del Comunale di Torino, le altre partite del campionato. In una giornata diversa avrebbero goduto maggiore credito ed interesse. Invece la nona giornata di andata impone i suoi diritti, costringendo le altre a subire lo strapotere di una Juve-Napoli, prima vera grande sfida per lo scudetto.

Inter e Torino, le uniche due squadre italiane rimaste ancora in gara nelle coppe europee a difendere l'onore del calcio italiano. Una partita di notevole importanza, perché riguarda due compagni impegnati in uno spasmodico inseguimento alla coppa di testa. L'Inter conta in classifica dieci punti, il Torino uno di meno. Entrambe sono in un momento tutto sommato positivo e desiderose di dare forza ai loro

Inseguimento. A San Siro, c'è da giurarci, farà molto caldo, con l'Inter che cercherà di sfruttare al massimo il fattore campo, anche se questo ha perso importanza in questo primo scorcio di campionato. Il Torino giocherà senza Kieft, fresco di operazione al legamento del ginocchio. Un'assenza importante, visto che l'attaccante olandese proprio domenica scorsa con una tripletta era riuscito a ritrovare la strada del gol, e che può avere riflessi negativi sul futuro della squadra. Senza Kieft in avanti, quale sarà la forza d'urto del Torino? Oggi già si potrà avere una prima risposta.

LA CLASSIFICA
Messina, Genova, Cremonese 11; Vicenza, Modena 10; Arezzo, Lecce, Pescara 9; Parma, Bari, Pisa 8; Catania, Samb, Bologna 7; Cesena, Taranto 5; Triestina 3 (-4); Campobasso 2; Lazio 1 (-9), Cagliari 1 (-5).

Partite e arbitri di B
Arezzo-Parma: Gava; Bari-Cagliari: Di Cola; Campobasso-Pisa: Leni; Cesena-Lazio: Lanese; Cremonese-Bologna: Fabbricatore; Vicenza-Catania: Scalis; Lecce-Samb: Bruschini; Messina-Genoa: Longhi; Modena-Taranto: Frigerio; Triestina-Pescara: Vecchiattini.

Lo sport in tv
RAIUNO: Ore 14.20, 15.20, 16.20: Notizie sportive; Ore 17.50: Sintesi di un tempo di una partita di serie B; Ore 18.20: 90' minuto; Ore 21.50: Calcio: l'Europa; Ore 22.30: Calcio: l'Europa.

Bianchi sornione: «Non è una partita spareggio»



Ottavio Bianchi

Dalla nostra redazione NAPOLI - Sintetizzata la TRUPPA, monodire il coro di primi attori, comprimari e comparse. Vietato intonare inni al presunto spareggio, vietato parlare di scudetto, vietato fare i conti con i numeri della classifica. E tutto un tabù, il verbo del Napoli alla vigilia del rendez-vous con la Juventus. Conformistici, conservatori, governativi i toni, i «vocei di dentro» parlano su carta carbone, ripapato, ormai, il vecchio «re-frain». Il Napoli, insomma, non si scopre, cerca di nascondere progetti, sogni ed ambizioni dietro il colosso di ghiaccio e di formalismo del suo tecnico, iceberg incorruttibile all'ombra del Vesuvio. Naturalmente, anche lui ha il suo punto debole: per farlo incavolare, basta accennargli il noto motivo sulla partita-spareggio.

Ed ecco Ottavio Bianchi cadere nella provocazione. «Ma che spareggio e spareggio - sbotta -. Come si fa a parlare di spareggio alla nona giornata. Il Torino e la Juve non ci giocheremo proprio niente al di là del due punti. Una sconfitta o una vittoria, sia per il Napoli che per la Juve non costituirebbe un passaggio per lo scudetto né l'abbandono di certe ambizioni. Il campionato non finisce certo domani (oggi per chi legge, ndr) a Torino».

pol non trovo opportuno che si parli di partita-spareggio anche per un motivo di ordine pubblico. Al Comunale saranno sugli spalti moltissimi napoletani, trovo pericoloso caricare, montare l'avvenimento. Come se non bastasse le tensioni sempre presenti sugli spalti, ora ci si mettono anche certi titoli sparatati tanto per vendere. Ed ecco Bruno Giordano, bomber colpito da improvvisa vocazione verso il lavoro di rifinitura. Anche lui ripete il catechismo della parrocchia.

Dietor-Tracer e Divarese-Mobilgirgi per cambiare volto alla classifica

Basket
Archiviata la felice parentesi delle coppe europee, il basket nostrano si rifà nell'agone del campionato, giunto alla nona giornata. Tuttavia sono ancora le immagini europee a far da filo conduttore per le sorti del torneo. Infatti, Divarese e Tracer, singolarmente abbinate, sono chiamate oggi a dirimere il novello contenzioso sorto per il primato tra

la Mobilgirgi e Dietor. Alle due lombarde, entrambe reduci dagli incontri di coppa, è richiesto l'onere di bloccare la marcia delle capoliste e, automaticamente, restituire alla classifica quell'ammucchiata di testa che ne ha contraddistinto la fase iniziale.

Più aperto, invece, ci sembra il campo di Bologna e di Mobilgirgi; la prima può almeno contare sul fattore campo, l'altra getta sul piatto della bilancia il solito «magico» brasiliano Oscar. Terza partita su cui orientare il basket di luce di riflettore è il face-off Scavolini, squadra appalata a quota dieci e con ambizioni che si aggiungono a quelle di partita in partita. Sempre per restare ai piani alti dei valori, una sottile neatura va alla Berloni e a Cantina, che sul campo dell'Ocean Brescia ha buone possibilità di confermare il suo felice stato di forma. Infine, nell'anticipo disputato ieri a Venezia, la Glomo si è imposta per 87-87 sulle Cantine Riunite. Un risultato che ha ridato ossigeno alla non brillante classifica del veneziano.

Le partite di oggi (17,30)
SERIE A1
Divarese-Mobilgirgi; Hamby-Arexons; Bancoroma-Yoga; Ocean-Berloni; Dietor-Tracer; Boston-Scavolini; Giomo-C. Riunite (giocate ieri 87-76); Fantoni-Aliberti.

Le partite di oggi (17,30)
SERIE A2
Stefanel-Fleming; Benetton-Spondiarte; Alfa Romeo-Citrosil; Filanto-Segafredo; Corsa Triis-Pepper; Annabella-Jollycolombani; Libertis-Fabiano; Facar-Viola.

Se per una strana idea provassimo ad imitare quei monotoni jugoslavi?

di DIDO GUERRIERI
A seconda dell'ultima vittoria o dell'ultima sconfitta conseguite dalla squadra azzurra, oppure da una squadra di club italiana in una delle tante coppe internazionali, si passa dall'esaltazione assoluta alla autosvalutazione più masochistica. Dopo una vittoria, si afferma che il nostro basket è secondo solo a quello pro americano, nel caso della Tracer si è addirittura arrivati a definirlo la 24° squadra della Nba, dopo una sconfitta si fanno previsioni nere, si dice che siamo dei brocchi, per noi rimangiarsi all'indomani del pronto riscatto.

Il canestro da 3 punti
Gay e Charles, Bantom e Gervin sono certamente assai più forti dei due migliori giocatori spagnoli o francesi, o israeliani. Inoltre, nella nostra nazionale non sono ammessi naturalizzati od oriundi, cosa che viceversa è permessa in quasi tutto l'Occidente. Quando arriva qualche sconfitta, risparmiare la dilatazione delle vesti (con quel che costano), come pure evitare di rompere il salvadanaio per organizzare banchetti e fessennini.

Se per una strana idea provassimo ad imitare quei monotoni jugoslavi?
Improvvisabile, un Petrovic, un Dallpagic, un Wright e addio fichi. Altre squadre giocano mutuando gli schemi della Nba, ora alla portata di tutti, grazie ad Italia 1 e al bravo Peterstorero. Però per attuare bene tali schemi occorrerebbero gli i giocatori della Nba: sì, è vero, ce n'è qualcuno: ma gioca con compagni italiani. Quando poi i nostri giocatori vanno in nazionale, ecco che spariscono anche i compagni americani, ed allora deve nascere per forza un altro basket. Bisogna mettersi in testa che esiste la linea dei tre punti, ed è necessario sfruttarla, piaccia o no.

Improvvisabile, un Petrovic, un Dallpagic, un Wright e addio fichi. Altre squadre giocano mutuando gli schemi della Nba, ora alla portata di tutti, grazie ad Italia 1 e al bravo Peterstorero. Però per attuare bene tali schemi occorrerebbero gli i giocatori della Nba: sì, è vero, ce n'è qualcuno: ma gioca con compagni italiani. Quando poi i nostri giocatori vanno in nazionale, ecco che spariscono anche i compagni americani, ed allora deve nascere per forza un altro basket. Bisogna mettersi in testa che esiste la linea dei tre punti, ed è necessario sfruttarla, piaccia o no.

Quel viziuetto di «gonfiare» i tesserati Pancetta da «commenda», ma per la federazione è un atleta...

Sci
Si presenta bene: una palazzina bassa con ristorante, bar, sale di ritrovo, uffici. Di faccia alla palazzina dai colori pastello stanno sparpagliati la piscina e un bel po' di campi da tennis. L'ingresso è costituito da una cancellata ampia e da un breve viale. Un signore, più vicino ai 60 che ai 50, sta percorrendo il viale per raggiungere la palazzina del circolo, uno dei più belli della città. Ma non ci va per giocare a tennis - gioca raramente -, ci va per farsi una nuotata seguita da un buon pranzo al ristorante. Quel signore ha in tasca la tessera della Fisi, Federazione italiana della Fisi, Federazione italiana tennis, ed è quindi uno dei 200mila e passa «atleti» associati a quella Federazione. Ma possiamo considerarlo un atleta e quindi un agonista? Francamente no. E allora perché il suo nome figura tra i 4.518.997 atleti tesserati (la definizione «atleti tesserati» è del Coni e appare sull'opuscolo «numeri dello sport») delle 39 Federazioni sportive? Vediamo di affrontarlo.

Le Federazioni sportive italiane sono 39 (ma stanno per diventare 40 con la Federazione italiana kendo (che eleggerà oggi i propri organismi dirigenti)). Le raggruppa il Coni che è la Federazione delle Federazioni sportive e che svolge il compito di tutore e di finanziatore coi proventi del Totocalcio. Le Federazioni associate, raggruppando, aggregano i praticanti delle varie discipline ed è ovvio che lavorino per averne il più possibile perché più larga è la base e più è possibile trovare il campione e perché più tesserati si contano e più si hanno possibilità di ottenere soldi e assistenza dal tutore. Sul discorso della base larga sarebbe molto da discutere: non basta infatti avere molti associati se non si dispone di una struttura efficiente e nemmeno serve avere associati non competitivi.

Io credo che sarebbe più corretto stabilire norme diverse di associazione con tessere differenziate: un tipo di tessera per gli agonisti e un tipo di tessera per chi invece è interessato ad altre cose. Nessuno vuol negare alle Federazioni sportive il diritto di incrementare sempre di più il numero dei propri affiliati. Ma che ciò venga fatto specificando la quantità degli agonisti e quella degli amatori. Agendo come si agisce oggi si forniscono dati inesatti sulla consistenza del movimento sportivo italiano.

La Federazione, per esempio, ha 216.580 tesserati (dati dell'83). Ma quanti di questi sono atleti? Sarebbe interessante saperlo ma lo sapremo soltanto quando il Coni chiederà alle sue Federazioni i doverosi distinguo. Federazione italiana sport invernali - è attor-

no alle 200mila unità. Ma son tutti atleti come sembrerebbe dai numeri dello sport? Certamente no. Conosco personalmente decine di persone con in tasca la tessera della Fisi senza essere atleti. Hanno la tessera perché gli piace sciarare un paio di volte all'anno, perché gli agrada andare in montagna. Non c'è nulla di male in tutto ciò e non si può trasformare in atleta - come fa il Coni - con una tessera un uomo o una donna che si dilettano a giocare allo sport.

COMUNE DI GENOVA
UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE - CONCORSI
Avviso per i candidati alla selezione pubblica per titoli, prova strutturale e prova orale per la copertura di n. 30 posti di «Operai dei servizi comunali. III qualifica funzionale».

COMUNE DI GENOVA
UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE - CONCORSI
Avviso per i candidati alla selezione pubblica per titoli, prova strutturale e prova orale per la copertura di n. 30 posti di «Operai scolastici. III qualifica funzionale».